

il Giornale

Milano, sabato 25 novembre 1995

Il giallo della «clinica dei vip» di Bergamo

Walter Chiari sarà riesumato

Perizie tossicologiche sulla salma

I Bergamo
Giovanni Ruggeri

Il giallo della «clinica dei Vip» che aveva animato l'estate si arricchisce di un nuovo capitolo: il giudice per le indagini preliminari ha disposto la riesumazione della salma di Walter Chiari per permettere di eseguire esami tossicologici. L'obiettivo è quello di chiarire se a provocare il decesso, avvenuto nel dicembre di quattro anni fa, siano stati non meglio precisati beveroni farmacologici somministrati all'attore da Pierantonio Bettelli.

La vicenda dell'istituto fisioterapico di Bergamo ha avuto inizio lo scorso 20 luglio quando Cristiana Crivelli e Gabriella Pasquali Carlizzi, rispettivamente dipendente e cliente del centro, presentarono una denuncia alla procura di Bergamo in cui si accusava Bettelli, da anni considerato un mago nel guarire i malanni dei più affermati artisti, di esercizio abusivo della professione. La vicenda assunse i contorni di un giallo quando Gabriella Carlizzi avanzò dei dubbi

circa la morte di tre persone: un dipendente che sei anni prima si era suicidato gettandosi dalla finestra dell'istituto che dà su una centralissima via del centro cittadino, un addetto delle pulizie trovato morto in un ripostiglio quattro anni prima ma, soprattutto, quella di Giovan Battista Arzuffi, un architetto amico di Bettelli.

Immediatamente il magistrato Rossana Penna chiese ed ottenne la riesumazione del cadavere di Arzuffi, sul quale sono state eseguite una serie di analisi tossicologiche. A metà agosto, proprio quando tutto sembrava essersi ridimensionato, le due accusatrici hanno convocato una nuova conferenza stampa per comunicare di aver fornito al magistrato un supplemento di denuncia nel quale per la prima volta appariva il nome di Walter Chiari quale possibile vittima delle sperimentazioni del tipo «piccolo farmacista» nelle quali Bettelli, tra un massaggio e l'altro, si sarebbe cimentato ai danni degli illustri clienti. Una denuncia che apparentemente sembrava essere caduta nel vuoto. Non è stato così.